



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LE MARCHE

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito 'Codice dei Beni Culturali';

Visto il D.L. 21 settembre 2019 n. 104, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni";

Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

Visto il D.M. 20 gennaio 2020 rep. 21, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visto l'art. 21 del Codice dei Beni Culturali; co. 1, lett. a.

Visto in particolare l'art. 47 comma 2 lettera d) del citato D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale autorizza gli interventi di demolizione, rimozione definitiva, nonché di smembramento di collezioni, serie e raccolte, da eseguirsi ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice, fatta eccezione per i casi di urgenza, nei quali l'autorizzazione è rilasciata dal competente soprintendente, che informa contestualmente il Segretario regionale;

Visto il Decreto del Segretariato Generale di nomina del Segretario Regionale per le Marche Dott. Carlo Russo del 24/03/2021 rep. n. 216, registrato alla Corte dei Conti al n. 1029 il 12/04/2021;

Visto il Decreto del Segretario Regionale n. 1 del 11/01/2021 di costituzione della nuova Commissione regionale per il patrimonio culturale delle Marche;

Vista la nota della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata prot. n. 3881 del 04/04/2022 (acquisita al protocollo d'Ufficio n. 1330 del 04/04/2022) con cui viene trasmessa alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale delle Marche l'istruttoria di competenza relativa alle opere di demolizione necessarie alla realizzazione di un progetto di riqualificazione urbanistica dello stabilimento Ex Sacomar – Molini Conceria, sito a Fermo (FM) in via della Costituente, per il quale il comune di Fermo risulta già assegnatario di un finanziamento, nell'ambito del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQUA), che prevede l'istituzione, nell'area ora occupata dall'ex stabilimento, di un "Polo Multifunzionale" con vocazione all'housing sociale ed un forte orientamento al welfare, al settore sanitario – assistenziale e ai servizi per la cultura;

Tenuto conto che il complesso, attualmente di proprietà privata, non risulta agli atti d'Ufficio oggetto di dichiarazione dell'interesse culturale e pertanto allo stato attuale non è sottoposto alle tutele del Codice, ma è previsto e in corso



Ministero della cultura

SECRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LE MARCHE

di perfezionamento il passaggio di proprietà di alcuni immobili ricadenti nel complesso Ex Sacomar dall'attuale proprietario privato al Comune di Fermo;

Considerato che il complesso risale almeno in parte agli anni '30, risultando pertanto avere più di 70 anni, e che lo stesso verrà sottoposto alla tutela del Codice almeno fino all'espletamento della verifica dell'interesse culturale;

Considerato che la realizzazione di alcune opere è indispensabile per il raggiungimento dell'obiettivo per cui il finanziamento è assegnato e che per le stesse opere, considerate anche le demolizioni previste, sarà necessario acquisire l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 comma 1 a) e 4, si è convenuto sull'opportunità di richiedere il parere preventivo oggetto del procedimento;

Considerato quanto evidenziato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata con la succitata nota prot. 3881 del 04/04/2022, a supporto del parere favorevole alle demolizioni di cui trattasi, e dunque che la soluzione prospettata prevede:

- A) *demolizione parziale della recinzione e in particolare di alcuni tratti della recinzione adiacente agli edifici 2 e 3;*
- B) *demolizione dei capannoni indicati in verde e giallo nell'allegato 02 (della succitata nota) ad eccezione delle tettoie e delle superfetazioni che non presentano carattere sostanziale, non riguardano parti consistenti del bene culturale, non comportano la perdita di elementi fondamentali la cui presenza costituisce elemento motivante la tutela del bene e che pertanto possono essere inquadrate all'interno di procedimenti di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 comma 4 del Codice;*
- C) *ristrutturazione e/o demolizione dei capannoni 1 e 4 indicati in azzurro nell'allegato 02 (della succitata nota).*

Tenuto conto delle considerazioni riportate nel parere istruttorio della Soprintendenza, come di seguito, esaminate dalla Commissione Regionale per il patrimonio culturale delle Marche :

A) *Gli edifici 2 e 3 e l'arco centrale a forma di iperbole costituiscono l'elemento maggiormente caratterizzante il complesso in ragione della loro funzione di ingresso al complesso, della loro posizione in adiacenza alla strada carrabile che li rende elemento conosciuto e riconosciuto dalla popolazione nel corso del tempo e, non ultimo, dei caratteri architettonici che li connotano.*

La recinzione perimetrale, che si sviluppa dai suddetti edifici e circonda lo stabilimento, per il primo tratto presenta una trattazione superficiale a portali costituita da mattoni rossi posti di costa, testa e coltello e tamponatura centrale (che riprende la medesima trattazione a rettangoli presente negli edifici 2 e 3) mentre successivamente è costituita da un muro intonacato chiaro finito con una fila di tegole.

Preso atto che le demolizioni parziali del primo tratto di recinzione sono necessarie al fine di garantire l'accesso carrabile all'area, si ritiene di esprimere parere positivo alle stesse alle seguenti condizioni:

- *che la demolizione sia limitata allo stretto necessario per la viabilità carrabile e che pertanto per l'accesso ciclopedonale siano trovate soluzioni alternative;*
- *che sia eseguito uno smontaggio controllato e che il materiale recuperato sia utilizzato per la realizzazione delle reintegrazioni e delle parti ulteriori quali le due colonne che delimitano l'accesso carrabile;*
- *che le specchiature interne ai portali siano lasciate opache;*
- *che sia sottoposto a questo Ufficio un progetto di dettaglio dell'intervento.*

In merito alla demolizione completa della restante recinzione perimetrale si esprime parere favorevole a condizione che venga mantenuta a terra adeguata traccia del percorso della stessa.

B) *I capannoni in oggetto son costituiti da elementi architettonici e costruttivi che, dall'esame della documentazione presentata, non presentano caratteri di interesse culturale in considerazione del loro stato di degrado, della diffusione e ripetitività sul territorio.*

Preso atto che all'interno del complesso si prevede il mantenimento dei capannoni 1, 4 e parte del 11, si ritiene che ciò sia sufficiente a testimoniare il sistema costruttivo tipico dell'impianto industriale dismesso.

C) *In considerazione di quanto detto al punto B, preso atto inoltre che i capannoni 1 e 4 sono posizionati ai lati degli*



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LE MARCHE

edifici di ingresso e lungo la strada pubblica, considerato pertanto che essi costituiscono elemento fondamentale del fronte pubblico del complesso, si ritiene che si debba limitare l'intervento alla ristrutturazione volta al mantenimento, oltre che di volumetria, sedime e sagoma, almeno della struttura portante e di copertura; si esprime pertanto parere favorevole alla demolizione delle tamponature e degli orizzontamenti interni.

Esaminata la documentazione prodotta , a cui è allegata relazione e documentazione fotografica/catastale;

Visto il verbale della riunione n. 10 del 07/04/2022 della Commissione regionale per il patrimonio culturale delle Marche, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che la Commissione, nella maggioranza dei suoi componenti, ha approvato la proposta della Soprintendenza competente contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

Tutto ciò premesso,

DELIBERA

Art. 1 Sono autorizzate le demolizioni previste nell'ambito del progetto di riqualificazione urbanistica dello stabilimento Ex Sacomar – Molini Conceria, sito a Fermo (FM) in via della Costituente, così come sopra citate e meglio descritte nella nota della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata prot. n. 3881 del 04/04/2022 (acquisita al protocollo d'Ufficio n. 1330 del 04/04/2022);

Art. 2 La presente autorizzazione deve intendersi a carattere preventivo e pertanto dovrà essere seguita da richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice, nell'ambito della quale si rimanda alla Soprintendenza competente per eventuali valutazioni ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., art. 21, co. 4. I dettagli tecnici delle operazioni di rimozione dovranno essere concordati con la stessa Soprintendenza.

Ogni circostanza che, durante i lavori, venga a modificare i presupposti, congetturali o di fatto, sui quali la concessione della presente autorizzazione si fonda dovrà essere immediatamente notificata alla scrivente Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale delle Marche e alla Soprintendenza competente per le opportune valutazioni di competenza;

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero della Cultura ai sensi dell'articolo 16 del Codice dei Beni Culturali e s.m.i. entro 30 gg. dalla notifica del presente atto.

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104 entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.

II PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Il Segretario Regionale

Dott. Carlo Russo